



Un momento del film *Le jeune Ahmed* di Jean-Pierre e Luc Dardenne, in programma il 21 novembre alle 20.45 all'Espocentro di Bellinzona.

© XENIX FILMS

Film sui diritti dei bambini, sull'ambiente e al femminile

CASTELLINARIA / La 32. edizione del festival cinematografico bellinzonese, in programma dal 16 al 23 novembre, propone sullo schermo dell'Espocentro un ricco programma che si articola attorno a tre tematiche fortemente legate all'attualità

Antonio Mariotti

Castellinaria è una realtà importante, a livello regionale e nazionale, e il fatto che il festival bellinzonese dallo scorso anno abbia deciso di fare a meno dell'aggettivo «internazionale» nella propria denominazione non ha certo ridotto la manifestazione a una rassegna di film prodotti in un raggio geografico ristretto. Questa consapevolezza è stata sottolineata ieri durante la presentazione dell'edizione 2019, in programma dal 16 al 23 novembre, sia dalla presidente Flavia Marone sia del direttore artistico Giancarlo Zappoli. E ci mancherebbe altro: con oltre tre decenni di storia alle spalle in un campo come quello del cinema per i più giovani che ha subito enormi cambiamenti, Castellinaria oggi è un esempio di coerenza ma al tempo stesso anche di continuo spirito di rinnovamento, caratteristiche che si rispecchiano sia nelle scelte strettamente cinematografiche, sia in quelle riguardanti i (sempre più numerosi) eventi collaterali. Cominciamo dalle prime.

Tre filoni principali

Come ha sottolineato Zappoli, quest'anno sono tre i fil rouge che caratterizzeranno la programmazione del festival: due voluti e uno imprevisto che si è delineato man mano che si chiarivano le scelte.

Il primo, che potremmo definire il più «classico» per le tematiche che Castellinaria ha sempre portato avanti grazie anche al patrocinio dell'UNICEF, riguarda il trentesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'infanzia che cade proprio il prossimo 20 novembre. Un aspetto di fondamentale importanza nel mondo di oggi che

Punto di riferimento

ormai consolidato a livello nazionale per il cinema riservato al pubblico più giovane

Due le opere ticinesi presenti nel cartellone serale: «I ragazzi dello sciopero» e «I segreti del mestiere»

sarà raccontato da film come *Systemsprenger* della regista tedesca Nora Fingscheidt, vincitore dell'Alfred Bauer Preis all'ultima Berlinale; *Bingi* di Frederik Migom o *My Name is Sara* di Steven Oritt.

Il secondo «focus» di Castellinaria 2019 riguarda uno dei temi epocali che interessano più da vicino i giovani di oggi, ovvero quello dei mutamenti climatici. Diversi anche in questo caso i film che illustreranno questo tema, a cominciare dall'anteprima del documentario prodotto da RSI e diretto dal regista ticinese Misha Györik *I ragazzi dello sciopero* che inaugurerà le proiezioni del festival sabato 16 novembre alle ore 18 all'Espocentro. Il venerdì 22 novembre sarà invece una giornata decisamente «verde» con due lungometraggi sul tema dell'ecologia proposti nei due concorsi 6-15 (*Aïlo, un'avventura tra i ghiacci*) e 16-20 (*Antropocene*), una tavola rotonda e la presentazione serale di *Interdependence*, un film realizzato da 11 registi di 11 Paesi diversi.

Non era invece nelle intenzioni dei programmatori del festival puntare sulle figure femminili, ma quando il cartellone era ormai quasi completato

l'impronta «rosa» si è imposta quasi naturalmente. Impronta che sarà presente in molte opere: dal già citato *My Name is Sara* a *The Perfect Candidate* della regista saudita Haifaa Al Mansour (diventa celebre con *La bicicletta verde*), da *God Exists: Her Name is Petrunya* della macedone Teona Strugar Mitevska al documentario *Woman* di Anastasia Mikova e Yann Arthus Bertrand, vero e proprio giro del mondo tra le donne di una cinquantina di Paesi diversi.

Serate d'autore

Un'altra caratteristica storica di Castellinaria è quella di offrire al suo pubblico una serie di film ancora inediti sui nostri schermi che hanno segnato i grandi festival dell'anno (Berlino, Cannes, Venezia), molto spesso diretti da registi pluripremiati. Una tradizione che non è certo l'edizione 2019 a interrompere, anzi. Già la serata inaugurale di sabato 16 novembre propone *La Verité*, primo lungometraggio girato in Europa dal regista giapponese Kore-eda Hirokazu: film interpretato da due stelle del cinema francese come Catherine Deneuve e Juliette Binoche, fatosi notare alla recente Mostra del Cinema di Venezia. Domenica 17 l'appuntamento è invece con l'anteprima di un lungometraggio ticinese: *I segreti del mestiere*, opera prima di Andrea Maciocci, la cui proiezione sarà anche l'occasione per consegnare il Premio Castellinaria 2019 a uno degli interpreti: il grande attore italiano di cinema e di teatro Alessandro Haber. Immane gli appuntamenti con i nuovi film di due «abbonati» della rassegna: Ken Loach (*Sorry We Missed You*, martedì 19) e i fratelli Dardenne (*Le jeune Ahmed*, giovedì 21), mentre per la serata di chiusura è stato scelto il già citato *The Perfect Candidate*.

Mostre, workshop, decentramenti e un atelier su Ötzi

EVENTI COLLATERALI / Non mancano le proposte per il pubblico ma anche per gli addetti ai lavori

Come sempre, Castellinaria sarà completata dalla «Piccola Rassegna» dedicata agli spettatori più piccoli – quest'anno incentrata sul lavoro degli autori di libri per bambini Julia Donaldson e Alex Scheffler –, dal concorso Castellincorto, che nella serata di venerdì 22 novembre presenterà cortometraggi internazionali di giovani registi e dalle mostre.

Nel corso della 32. edizione, in collaborazione con la Ticino Film Commission, l'esposizione *Location Ticino* guiderà i visitatori, con l'ausilio della realtà aumentata, in un viaggio nelle località del nostro cantone utilizzate come set di

Ci sarà anche un blog giornalistico animato da una classe delle Medie di Chiasso

oltre un centinaio film nazionali e internazionali dal 1915 ai giorni nostri, mentre *Giochi-papà!*, curata dall'ASPI, sottolineerà una volta di più il 30. della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Non mancheranno infine appuntamenti come il Pitching Lab, workshop tenuto dal regista e sceneggiatore italiano Antonio Piazza o il Focus sulla scrittura di film per ragazzi, destinati in primo luogo agli addetti ai lavori, così come iniziative particolari quali il progetto Blog Castellinaria 2019 attraverso cui una classe della Scuola Media di Chiasso sarà protagonista di una immersione giornalistica durante la rassegna.

A completare il ricco programma, i decentramenti che proporranno alcuni film della manifestazione in diverse località del cantone, da Airolo a Chiasso, nonché una serie di atelier e di incontri legati alla programmazione del festival. In particolare, da segnalare una nuova collaborazione con l'Associazione archeologica ticinese a margine della presentazione del documentario *Ötzi e il mistero del tempo* del regista italiano Gabriele Pignotta nell'ambito del concorso 6-15.

Informazioni dettagliate sul programma sul sito: www.castellinaria.ch.